LATINA
EDITORIALE OGGI

L'uomo della camorra è il gancio di Iannotta con i servizi segreti

Dettagli Il casertano Pasquale Pirolo aveva introdotto un avvocato romano con entrature nelle alte sfere dello Stato

RETROSCENA

ANDREA RANALDI

I contatti con le forze dell'ordine, a Luciano Iannotta, non mancavano di certo, ma chi lo ha messo in contatto con i servizi segreti è lo stesso Pasquale Pirolo che gli aveva fatto conoscere la famiglia Festa, i napoletani che mettono a disposizione i milioni di euro da riciclare, utilizzati dall'imprenditore sonninese per gonfiare le casse delle società londinesi. Proprio così, a fornire a Iannotta le entrature nell'intelligence, o meglio con gli uomini corruttibili dell'Agenzia di informazione, è stato il settantenne casertano legato alla camorra.

Le indagini della Squadra Mobile sono state molto accurate e, attraverso le numerose conversazioni intercettate, hanno ricostruito tutti i contatti e gli affari sporchi dell'imprenditore di Sonnino. Alla luce di quanto hanno raccolto gli investigatori della Questura, gli inquirenti non hanno dubbi: a portare gli agenti segreti in casa di Iannotta è stato l'avvocato romano Pietro R. che gli era stato presentato appunto da Pasquale Pirolo proprio con l'obiettivo di trovare le coperture necessarie a fermare sul nascere le inchieste giudiziarie. Come dimostrano gli arresti, il piano di Iannotta non è bastato per garantirgli le coperture tanto agognate.

Questo particolare, emerso tra le pieghe dell'inchiesta Dirty Glass, non fa che alimentare ulteriormente la caratura di Pasquale Pirolo, personaggio piuttosto interessante agli occhi di investigatori e inquirenti: oggetto di un maxi sequestro patrimoniale poco meno di dieci anni fa, quando furono messi sigilli a ben per 50 milioni di euro tra Verona, Reggio Emilia e Foggia, il settantenne di Curti era considerato uno degli uomini più vicini a Michele Zagaria, al culmine di una "carriera" che lo aveva visto spesso coinvolto nei traffici più importanti dei casalesi, immischiato anche in alcuni affari con personaggi che avevano avuto a che fare con i servizi segreti e la massoneria, coinvolti anche in alcune vicende oscure a cavallo tra gli anni Novanta e i primi del Duemila.

In foto a destra l'arresto di **Pasquale Pirolo**, settantenne originario di Curti (CE)
In foto al centro delle due pagine l'arresto di **Luciano Iannotta** imprenditore di 49 anni

Proprio grazie all'intercessione di Pietro R., il 21 maggio 2018 Luciano Iannotta incontra due appartenenti ai servizi segreti: il luogo dell'incontro è la sua villa, alla presenza dello stesso avvocato romano, i napoletani Festa e il loro uomo di fiducia. L'occasione è quella di chiedere aiuto agli 007 per rintracciare i due soggetti che avevano raggirato Iannotta con la scusa della tangente per l'appalto poi risultato inesistente, nella speranza di recuperare i 600.000 euro che gli avevano sottratto. Perché a fornire il collegamento tra ambienti apparentemente opposti, è sempre il denaro.●

Era presente anche il professionista durante l'incontro con gli agenti segreti, Iannotta e i napoletani